

E-fattura francese al via, scambio gestito dai privati

Fatturazione elettronica ai nastri di partenza in Francia. Dal 1° settembre qualsiasi azienda del Paese dovrà essere in grado di ricevere le fatture in formato digitale. Sul fronte dell'emissione la partenza è invece progressiva: il vincolo scatta immediatamente per i colossi industriali e le medie imprese, mentre piccole e microimprese avranno tempo fino al 1° settembre 2027. L'avvio operativo segue la fase di sperimentazione volontaria iniziata a fine febbraio 2026.

A differenza dell'Italia, dove ogni transazione transita dall'infrastruttura centrale del Sistema di interscambio gestito dall'Agenzia delle entrate, Parigi ha puntato su un'architettura decentralizzata. Come evidenzia *FiscoOggi*, la gestione dei flussi è affidata a intermediari privati: l'invio delle fatture e il passaggio dei dati su incassi e operazioni avvengono attraverso piattaforme certificate dal Service d'Immatriculation della Dgip (Direction générale des Finances publiques).

Queste strutture private recapitano i documenti tra clienti e fornitori e trasmettono contestualmente le informazioni contabili all'Amministrazione finanziaria. Per permettere a ciascun operatore di rintracciare il canale digitale scelto dai propri partner commerciali, la Dgip ha istituito l'Annuaire de la facturation électronique, un registro centrale che associa ad ogni partita Iva la piattaforma di riferimento. La misura coinvolge una platea complessiva di 10 milioni di soggetti tra enti pubblici e imprese. I dati resi noti dal Fisco transalpino confermano che al 1° settembre il 66% delle aziende aveva già contrattualizzato il proprio intermediario.

L'operazione, oltre ad allineare la Francia ai prossimi impegni europei del pacchetto Vida (Vat in the digital age), punta a snellire i processi contabili del settore privato, garantendo alle imprese risparmi stimati in oltre 4 miliardi di euro all'anno. Al contempo, la Dgip potrà monitorare i flussi economici in tempo reale, velocizzare l'erogazione dei rimborsi Iva e mettere a disposizione dei contribuenti la dichiarazione Iva precompilata.

— © Riproduzione riservata —

